



Il turismo lombardo ora romba con le moto

MILANO - Si chiama "Slow Ride Italy", ed è il primo progetto italiano dedicato al mototurismo enogastronomico. L'iniziativa accende i motori in Lombardia ed è stata presentata ieri dall'assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia, Lara Magoni.

Si tratta di un'iniziativa realizzata dall'Associazione Slow Ride Italy nell'ambito del bando "Wonderfood & Wine" promosso da Regione Lombardia e realizzato in collaborazione con Unioncamere Lombardia per la promozione di Sapore in Lombardia, in partnership con il Consorzio di tutela Grana Padano, Unione italiana vini, Gruppo Wise e in collaborazione con Coldiretti Lombardia.

«La Lombardia è una terra vocata alle due ruote - ha detto l'assessore regionale al Turismo Magoni - e il mototurismo permette di scoprire le bellezze della no-

stra regione in maniera slow: in sella ai centauri si parte alla conquista di territori dal grande fascino. Emozioni, sensazioni e immagini che possono essere apprezzate grazie ad un turismo dolce ma graffiante, un tour in tutta tranquillità tra paesaggi, ambienti e luoghi d'arte impareggiabili, apprezzando itinerari enogastronomici e sapori unici».

"Slow Ride Italy" studia itinerari legati al mototurismo enogastronomico e agroalimentare, passando per i territori più suggestivi della Lombardia e facendo tappa nelle strutture ricettive rurali, nelle aziende agricole, nelle numerose cantine presenti sul territorio. I percorsi, solo su strade locali, guidano nei posti più esclusivi che celebrano il bello e il buono dei territori.

Un progetto, dunque, che permette la valorizzazione di fattori di eccellenza del turismo lombardo, dall'enogastronomia

alla scoperta di borghi di straordinaria bellezza.

«Il turismo enogastronomico - ha aggiunto l'assessore regionale - si lega perfettamente al mondo dei motori e sempre più spesso orienta le scelte di viaggio del turista, alla ricerca di esperienze uniche e da ricordare nel tempo».

La Lombardia vanta 250 eccellenze agroalimentari tradizionali, 20 Dop (con il Grana Padano che è il prodotto più consumato del mondo), 14 Igp e 41 vini a denominazione tra Docg, Doc e Igt. Il food si conferma una delle principali motivazioni di viaggio del turista contemporaneo perché consente al viaggiatore di entrare in contatto, in modo autentico, con i territori e le comunità.

Meglio ancora se queste scoperte si possono fare in sella ad una moto. © RIPRODUZIONE